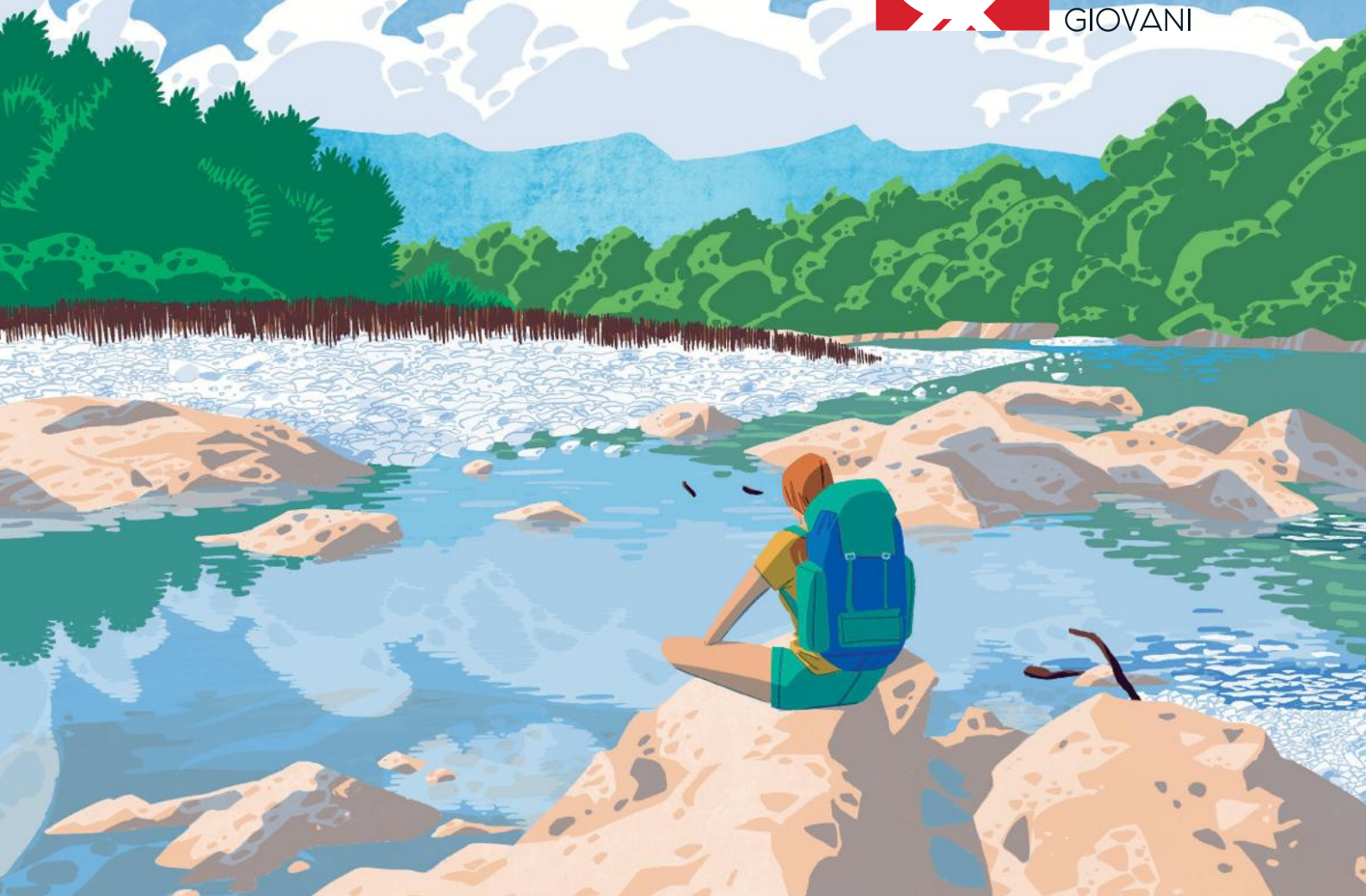


ASSOCIAZIONE
PREMIO LETTERARIO
GIUSEPPE MAZZOTTI ODV



PREMIO
LETTERARIO
GAMBRINUS
MAZZOTTI
GIOVANI



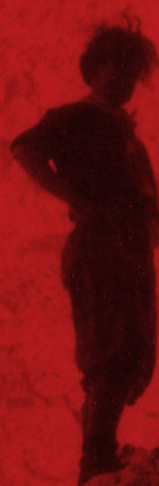
XVIII EDIZIONE 2025
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RISERVATO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO DI TUTTE LE REGIONI D'ITALIA E
DELLE SCUOLE DI LINGUA ITALIANA DI SLOVENIA E CROAZIA

SABATO 25 OTTOBRE
TREVISO

CASA ROBEGAN
Via Antonio Canova, 38

GIUSEPPE MAZZOTTI



GIUSEPPE MAZZOTTI, nato a Treviso nel 1907, consigliere del Touring Club Italiano, presidente della sezione di Treviso di «Italia Nostra», direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Treviso dalla sua fondazione, membro della Società Europea di Cultura, vice presidente della Associazione Scrittori Veneti, ispettore onorario ai Monumenti, delegato dell'Accademia italiana della cucina, insignito del Premio «Città di San Liberale» riservato ai cittadini benemeriti di Treviso.

Appassionato alpinista, membro del Club Alpino Accademico Italiano, autore di numerosi libri tradotti in varie lingue, vinse nel '51 il premio «Saint Vincent» con «Montagnes Valdôtaines».

Della «Grande parete» lo scrittore alpinista francese E.R. Blanchet ebbe a scrivere: «Vous avez dans ces pages hal-lucinantes accompli le plus grand tour de force de toute la littérature alpine...».

Ha curato l'organizzazione di importanti mostre d'arte in Italia e all'estero, tra cui la prima personale del pittore Gino Rossi nel lontano 1933 e, nel 1967, la rassegna (ben 300 sculture) dell'opera di Arturo Martini. Successivamente ha contribuito alla pubblicazione dell'epistolario dell'artista.

Ha organizzato la grande mostra delle Ville Venete nel 1952 (riproposta poi a Milano, Roma, Parigi, Londra, L'Aja, Vienna), che diede l'avvio al movimento d'opinione che ha determinato la costituzione dell'Ente per le Ville Venete.

Mostre di arte popolare, di castelli veneti, di edifici rustici e molte altre di carattere storico-artistico lo impegnarono per lunghi momenti della sua vita.

Per questa fervida e appassionata attività culturale è stato scritto che «Bepi, alla sua terra ha dedicato la vita».

Mori a Treviso il 28 marzo 1981.

ASSOCIAZIONE
PREMIO LETTERARIO
GIUSEPPE MAZZOTTI ODV

PREMIO
LETTERARIO
GAMBRINUS
MAZZOTTI
GIOVANI



XVIII EDIZIONE 2025
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RISERVATO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO DI TUTTE LE REGIONI D'ITALIA E
DELLE SCUOLE DI LINGUA ITALIANA DI SLOVENIA E CROAZIA

in collaborazione e con il contributo di



REGIONE DEL VENETO



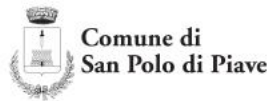
CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



Club Alpino Italiano

main partner

INTESA  SANPAOLO



founder



Touring Club Italiano



premium partner



Confartigianato
Imprese Veneto



mediaprofili

supporters



Confraternita
del Raboso Piave



CONSORZIO
VINI VENEZIA
TRE TERRITORI ALL'OMBRA DEL LEONE

UNIFARCO
— we care for care —



collaboration



TCBF
TREVISO COMIC BOOK FESTIVAL

media partner

Qdpnews.it
QUOTIDIANO DEL PIAVE

technical partner



GRAZIE RAGAZZI

Angelo Squizzato

Presidente Premio Letterario Gambrinus Mazzotti

Sorpresa: i ragazzi sanno scrivere. I testi presentati per il “Premio Gambrinus Mazzotti Giovani” ne sono prova. Sono testimonianza di una scrittura fresca, lineare, personale. “Voci verdi” che raccontano con passione come vivono la montagna. Puntuali, felici, inaspettate osservazioni.

Regalano immagini fortemente espressive di una montagna anno 2025. Si superano luoghi comuni, cartoline sbiadite dal tempo, pensieri consumati, concezioni passatiste per addentrarsi in scenari fortemente innovativi.

Bella e suggestiva la montagna passata, ma ai giovani interessa la montagna futura, non più luogo di fatica e di isolamento, ma spazio di bellezza, di libertà, di vita sostenibile, di nuove opportunità di lavoro.

Grazie ragazzi per averci comunicato la vostra voglia di scrivere, il vostro impegno nel donarci esperienze ed emozioni, la vostra sensibilità ambientale.

Ci avete fatto venire il desiderio di montagna, di viverla, di promuoverla, di goderne l'ambiente e le risorse.

Avete centrato meravigliosamente il tema del concorso: “Io e la montagna”.

L'Associazione Premio letterario Gambrinus Mazzotti” è orgogliosa dei risultati che sono in sintonia con le aspettative.

I racconti dei ragazzi sono aria di primavera. Speranza di domani.

IO E LA MONTAGNA

Silvia Zanatta

Presidente annuale Premio Mazzotti Giovani

Nell'immaginario collettivo, la montagna è spesso vista come uno scenario maestoso e immutabile, fatto di rocce, boschi e cieli limpidi. Ma chi la vive davvero sa che la montagna non è solo paesaggio: è incontro, sfida, introspezione. È il luogo dove l'uomo misura i propri limiti e ritrova se stesso nel ritmo lento della natura, nel respiro del vento e nel silenzio che parla.

La montagna è stata, nei secoli, dimora e rifugio, spazio di lavoro e di sopravvivenza, ma anche terra di libertà e contemplazione. Qui la fatica si unisce alla meraviglia, la solitudine diventa ascolto, e il rispetto per la natura si trasforma in forma di vita.

È un mondo dove ogni sentiero racconta una storia, dove l'equilibrio tra l'uomo e l'ambiente è frutto di antichi saperi e di una costante ricerca di armonia.

Nel tema “Io e la Montagna”, l'esperienza personale diventa testimonianza di un legame profondo con l'ambiente montano: che sia un ricordo, un sogno, un cammino o una scoperta, la montagna si rivela come maestra di pazienza, forza e misura, capace di restituire all'uomo la consapevolezza della propria piccolezza e, al tempo stesso, della propria grandezza.

FIDUCIA PER TUTTI

Francesco Carrer

Segretario Premio Mazzotti Giovani

Cari ragazzi

festeggiamo la 18^a edizione del nostro premio diventato maggiorenni, quest'anno dedicato al primo approccio giovanile alla montagna.

Negli intenti degli ideatori del premio c'era la volontà, oltre alla divulgazione del pensiero di Giuseppe Mazzotti, tuttora di grande attualità sui temi dell'ambiente, della cultura e dell'arte, d'invitare i giovani a rompere il ghiaccio per imbarcarsi in un'avventura nuova: la partecipazione a un concorso nazionale con un proprio lavoro.

Un credito aperto a tutti i giovani del nostro paese.

Bravi per aver creduto in questa nostra proposta e per aver accettato la sfida, magari incoraggiati dal sostegno di qualche vostro insegnante, a cui vanno i nostri, e i vostri, ringraziamenti. In fondo è stato come scalare una montagna, cercando ancoraggi sicuri per conquistare la cima.

Il risultato non è mancato; sarà un riconoscimento importante per il vostro curriculum e per il vostro senso di autostima. Fate tesoro di questa prima, positiva esperienza e non perdetevi occasione di provare ancora, contando sulle vostre capacità, sulla originale creatività di cui siete capaci, cercando con tenacia la strada di un successo che potrà sorridervi ancora.

Come dice Ken Follet, la fantasia è la forma più profonda di ribellione alla banalità delle omologazioni, per diventare veri protagonisti del vostro futuro.

Provate, sempre, a salire.

ALZARE LO SGUARDO

Mario Pozza

Presidente Camera di Commercio Treviso - Belluno | Dolomiti

Abbiamo fortemente voluto sostenere il Premio Mazzotti Giovani perché crediamo che ogni generazione abbia bisogno di spazi in cui poter raccontare, sognare e costruire. Questo premio non è soltanto un riconoscimento letterario: è un invito ad alzare lo sguardo, a dare forma ai pensieri, a dare voce a ciò che ancora non ha trovato parole.

La scrittura è un atto di coraggio e di libertà, ed è proprio nei giovani che questo coraggio trova la sua linfa più autentica. In un tempo in cui tutto corre veloce, noi vogliamo dare tempo e ascolto a chi sa osservare, sentire e restituire il mondo con la forza delle idee e la delicatezza delle parole.

Con questo premio vogliamo contribuire a far crescere nuove leve, a coltivare menti creative, a lasciare che le storie dei giovani si intreccino con quelle di un territorio che ha fatto della cultura, del paesaggio e della visione una parte profonda della propria identità.

Credere nei giovani significa investire nel futuro, ma significa anche riconoscere che quel futuro inizia oggi, nella passione di chi scrive, nella determinazione di chi osa, nella curiosità di chi guarda oltre. È ai giovani scrittori, che consegniamo questo spazio: perché la loro voce diventi eco, perché la loro parola diventi radice e seme di nuove visioni.

BANDO DI CONCORSO 2024-2025

PREMIO GAMBRINUS MAZZOTTI GIOVANI

L'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti" ODV in collaborazione con il CAI - Club Alpino Italiano e con il sostegno della Camera di Commercio di Treviso e Belluno | Dolomiti, bandisce la 18a Edizione del Premio Letterario Gambrinus Mazzotti Giovani, riservato agli studenti degli istituti superiori di tutta Italia e a quelli in lingua italiana di Slovenia e Croazia, quale progetto educativo che intende valorizzare le capacità di scrittura e/o di realizzazione di un video, su argomenti di grande attualità legati ai molteplici interessi coltivati da Giuseppe Mazzotti. Il Premio si articola in due Sezioni: Letteraria e Multimediale.

FINALITÀ DEL PREMIO

- Far conoscere fra le giovani generazioni l'attualità e la portata del pensiero di Giuseppe Mazzotti;
- far conoscere le sue opere e il suo impegno civile, ambientale e culturale;
- promuovere l'attenzione verso il territorio, la sua frequentazione tramite attività sportive e cognitive, la sua tutela e preservazione, la sua valorizzazione anche attraverso nuove opportunità economiche; sostenibili avviate da imprese innovative e tradizionali;
- offrire agli studenti delle scuole superiori un'opportunità di ricerca e di narrazione sul proprio territorio assumendo un ruolo attivo e propositivo;
- impegnare gli studenti delle scuole superiori nella creazione di racconti letterari o multimediali su tematiche di grande attualità, mettendo in gioco le proprie capacità inventive;
- far conoscere le varie manifestazioni e iniziative collaterali al Premio promosse dall'Associazione in collaborazione con Associazioni, Enti, Fondazioni, ecc.

TEMA EDIZIONE 2024/2025

Il tema conduttore che gli studenti concorrenti saranno chiamati a sviluppare sia nella sezione LETTERARIA che in quella MULTIMEDIALE è il seguente:

IO e la MONTAGNA

“La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli. La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio tempo e misura.” (Paolo Cognetti)

La montagna è il luogo del paesaggio “naturale” con le sue foreste, le casere solitarie e gli animali al pascolo, le pareti di roccia e i torrenti di acqua fresca, ma è anche lo spazio che l'uomo ha abitato grazie a un lungo adattamento e un misurato uso delle risorse. È luogo di fatica, scoperta e contemplazione, dimensione da attraversare dove la natura impone la sua bellezza ma incute soggezione e rispetto, sentimenti che si vanno smarrendo nel cuore dell'uomo.

Racconta l'emozione che genera in te l'approccio alla montagna e il desiderio di conoscerla.

Una Giuria di nove membri, composta da scrittori, critici letterari, giornalisti, insegnanti, rappresentanti, di enti o associazioni che collaborano alla realizzazione del Premio, nominata di anno in anno dal Consiglio Direttivo dell'Associazione “Premio Letterario Giuseppe Mazzotti”, seleziona i tre vincitori e gli eventuali segnalati nelle due Sezioni di gara, Letteraria e Multimediale.

LA GIURIA 2025

Zanatta Silvia (Presidente)

Insegnante steineriana, la sua formazione include due lauree in Storia del Cinema e Storia dell'Arte. Ha maturato una significativa esperienza nel mondo dello spettacolo, diplomandosi alla scuola di teatro "L'Avogaria" e lavorando sui set in ruoli tecnici e di supporto, con competenze in regia e sceneggiatura. Mantiene viva la passione artistica come attrice e curatrice di cineforum e lezioni sul linguaggio cinematografico in ambito scolastico.

Francesco Carrer (Segretario)

Già docente di materie umanistiche nella scuola superiore e protagonista di importanti esperienze inerenti all'orientamento scolastico. Appassionato di montagna, è stato presidente della Commissione Veneto-Friulana-Giuliana per lo sci-escursionismo e ha pubblicato numerosi volumi di itinerari alpini. Recentemente è stato nominato Vicepresidente Generale del CAI.

Luca Brunet

Laureato in lettere all'Università di Trento. Insegnante di lingua e letteratura latina presso l'Istituto superiore di Primiero. Dal 1994 si occupa professionalmente di ricerca storica artistica sulla Valle di Primiero, di cui ha finora pubblicato 4 guide divulgative dedicate.

Carla Damo

Laureata in Filosofia all'Università di Padova, ha insegnato Italiano e Storia presso l'Istituto "Jacopo Sansovino" di Oderzo, ricoprendo anche il ruolo di collaboratore vicario del Dirigente Scolastico. Ha conseguito la specializzazione CLIL in E-learning Integrato all'Università Ca' Foscari, partecipando come relatrice a eventi universitari e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USR). Si è dedicata attivamente alla promozione della competenza linguistica attraverso progetti di scrittura creativa e teatrali.

Chiara Olivier

Laureata in Scienze Politiche presso l'università di Padova, è Membro del Consiglio di Amministrazione di "BLUE WAVE", cooperativa veronese che offre varie tipologie di servizi a strutture turistiche e ricreative situate sul lago di Garda. Ha maturato significative esperienze professionali in diversi contesti lavorativi, occupandosi in particolare di implementazione dei processi di sviluppo delle strategie commerciali aziendali.

Mauro Pascolini

Professore ordinario di Geografia all'Università degli studi di Udine, è impegnato in una serie di ricerche riguardanti il paesaggio, lo sviluppo locale, la valorizzazione del territorio e delle zone montane e il rischio naturale, concretizzandole in numerose pubblicazioni. Attualmente è responsabile scientifico della redazione del Piano Paesaggistico Regionale del Friuli-Venezia Giulia; fa parte del Comitato Scientifico di Dolomiti Unesco ed è presidente di Rete Montagna.

Michela Possamai

Laureata in Filosofia e Psicologia Clinica, è funzionario di ruolo nel MIUR dal 1991 e Dirigente Scolastico dal 2007. Ha ricoperto ruoli di responsabilità presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USR), come Dirigente Amministrativo e reggente. Le sue aree di competenza includono Ordinamenti Scolastici, Formazione e Diritto allo studio, con focus sull'inclusione e il benessere scolastico. Attualmente è Dirigente Scolastico dell'IC 3 di Conegliano (TV), Coordinatrice delle scuole salesiane FMA del Triveneto e Presidente ISRE.

Laura Simeoni

Laureata in Letteratura contemporanea all'Università di Padova. Giornalista professionista free lance e scrittrice e appassionata di tradizioni popolari. Ha pubblicato numerosi libri che recuperano antiche leggende del Triveneto, a partire da Fiabe e Leggende del Piave. Ha collaborato con importanti testate nazionali (Il Sole 24 Ore, Avvenire) ed è stata addetta stampa per eventi rilevanti. Collabora con la Fondazione Itzpán Zavala e la Mostra di Illustrazione di Sarnede, dedicandosi anche all'educazione alla Pace nelle scuole.

Isabella Velludo

Docente di materie letterarie nella scuola secondaria superiore, in cui coordina il corso del Sistema Moda, laureata in storia dell'arte all'Università Ca' Foscari di Venezia, segue con passione tutte le discipline artistiche. Instancabile viaggiatrice, amante della pittura e della scrittura, è impegnata da sempre nella realizzazione di progetti di portata innovativa rivolti ai giovani.

Valentina Cremona

**(Rappresentante della Camera
di Commercio di Treviso-Belluno)**

Fondatrice di Leonardo 1999, centro servizi professionali per le imprese. Dal 2016 gestisce The Music Country House a Cavaso del Tomba. Formatrice nel settore commercio turismo servizi. Impegnata come dirigente associativa della Confcommercio Treviso ricoprendo vari incarichi, ora Presidente del Gruppo Provinciale di Terziario Donna Treviso, Vicepresidente Vicario di Confcommercio di Treviso, componente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Treviso-Belluno nonché consigliera camerale.



PREMIO
LETTERARIO
GAMBRINUS
MAZZOTTI
GIOVANI



VINCITORI E SEGNALATI
SEZIONE LETTERARIA

IL PRIMO CLASSIFICATO

SEZIONE LETTERARIA



L'ANGELO DELLA VALLE

DAVIDE ROSSI

Classe V D

Liceo Artistico Statale "Bruno Munari"

Vittorio Veneto (TV)

Motivazione della Giuria

Il testo presenta un intreccio straordinariamente complesso, articolato e coinvolgente. Attraverso una pudica e bella storia d'amore, recuperata tramite il ricordo, l'autore ci immerge, grazie a diversi flashback e cambi di scena, nelle speranze, nei sogni, nei progetti, nelle aspettative di tanti giovani cancellati da una falce nella tragedia del 9 ottobre 1963. Protagonista e vittima è la montagna che con la sua bellezza raccoglie il brulichio di due paesini, i giochi di un gruppo di ragazzi, le feste locali, ma è anche oggetto di interessi e di ambizioni di persone senza scrupoli che la "scuciranno" a tal punto che il paradiso sarà contaminato dalla gabbia del diavolo. Apprezzabili le immagini e le descrizioni accompagnate da un lessico elevato, vario, impreziosito dagli ossimori, suggestive e profonde le riflessioni con cui l'autore, avanti con gli anni, ci accompagna e ci invita a "cucire" alla vita ciò che si ama.



Presentazione dell'elaborato scritto

Un narratore, tra memoria e presente, racconta la storia di un amore fragile e luminoso nato nella valle segnata dalla costruzione di una diga e da una tragedia imminente. L'incontro con Bianca, giovane donna legata visceralmente al suo paese, diventa il simbolo di ciò che si perde e di ciò che resiste: le montagne, la memoria, il sentimento autentico. Attraverso il ricordo delle notti di veglia e della vita tra i popolani, il protagonista intreccia la sua vicenda personale con quella collettiva, fino all'immagine finale del lago svuotato e della medaglia ritrovata, segno di un amore inghiottito dal destino, una rimembranza "cucita" sul suo passato.

IL SECONDO CLASSIFICATO

SEZIONE LETTERARIA



IL VELO DELLA MONTAGNA

ORAZIO SPADARO

classe V BS

Liceo Statale "Archimede"

Acireale (CT)

Motivazione della Giuria

Il passo verso la cima non ripaga di incontri o sollievi ma di un tutt'uno di corpo, montagna e sentimenti. Con potente leggerezza, come solo la parola poetica sa far vibrare, e nel solco duro e asciutto delle grandi scritture rivelatrici di incertezze esistenziali, lo spazio di tredici righe sa restituire, alla maniera di Montale, la cruda disarmonia di un nulla pieno di struggente nostalgia per la vita.

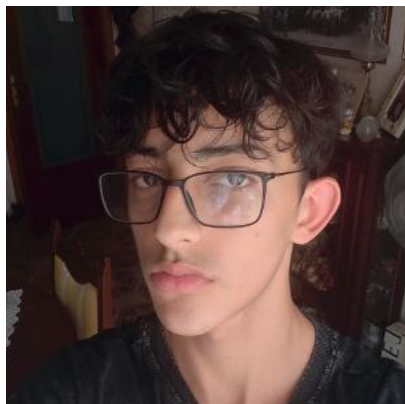


Presentazione dell'elaborato scritto

Per me la montagna, vivendo nelle sue pendici, rispecchia molti tratti della mia identità, ogni suo ambiente, un sentimento, ogni sua atmosfera, una mia riflessione intima. Prendendo in prestito le parole e lo stile poetico del grande Montale ho deciso di descrivere quelle scene che scatenano in me momenti di solitudine ma soprattutto di introspezione unici, tipici dei temi Montaliani. Quindi identificando la montagna e la sua scalata verso la cima come la mia personale ricerca di un "varco" e di una provvisoria armonia.

IL TERZO CLASSIFICATO

SEZIONE LETTERARIA



L'ORLO DEL SILENZIO

DAVIDE MESSINA

Classe III ES

Liceo Statale "Archimede"

Acireale (CT)

Motivazione della Giuria

Con una divisione spaziale di richiamo futurista, l'autore ha saputo narrare, in un ritmo incalzante e con punteggiatura efficace, la sua avventura in montagna, creando immagini incisive anche grazie all'uso di figure retoriche di buon livello e al contempo esprimendosi con un lessico gergale interessante. L'effetto finale mostra rispetto e umiltà verso la montagna che risalta nella sua sacralità.



Presentazione dell'elaborato

Il passo dell'Anima Errante è rude, ma pieno di pensieri. Sale lenta, lungo i tornanti che si arrampicano nel silenzio della montagna. Chi, meglio di lei, sa leggere quel linguaggio muto fatto di sassi e vento. Chi sa sentire il respiro delle vette, che non chiedono spettatori. Eppure, davanti a quel ragazzo inesperto — le scarpe sbagliate, il fiato corto — l'Anima si ferma. C'è qualcosa nei suoi gesti incerti, una fame che non è di pane. Una domanda senza parole.

Lui non sa come pregare la montagna, ma la ascolta. E lei, ruvida e distante, gli mostra il suo volto severo: i denti bianchi delle rocce, la pelle graffiata, la voce del vento che sussurra soltanto: "Tu non sei nulla.»

E proprio lì, dove il sentiero si interrompe e le parole non bastano più, l'Anima vede accendersi qualcosa. Un vuoto, sì — ma vivo. Uno spazio scavato dal silenzio, dove può finalmente nascere il rispetto. Scenderà con le ginocchia che tremano e la terra sotto le unghie, ma dentro porterà una ferita che non fa male. Un piccolo varco, rimasto aperto.

Come una moneta lasciata cadere in un pozzo. O forse... un seme.

IL PREMIO SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI

SEZIONE LETTERARIA



LA MEMORIA DELLE MONTAGNE

IRENE CESAROTTO

Classe IV BU

Liceo Statale "Don Giuseppe Fogazzaro"

Vicenza

Motivazione della Giuria

La montagna come spunto per profonde riflessioni su come le donne e gli uomini possono rovinarla con le loro attività, ma dove è possibile scorgere un altro tipo di sviluppo, più rispettoso della Natura, che esalti la sua vera Bellezza con un impegno lungimirante e fuori dagli schemi. Un'occasione che i giovani coraggiosi possono cogliere mettendosi in ascolto e continuando ad imparare per tutta la loro vita.

Presentazione dell'elaborato scritto

Due lettere, per ricordare alla nonna migliore del mondo cosa è e cosa significa montagna. Ma forse questa memoria da lei perduta, molti altri l'hanno lasciata da qualche parte tra le grigie città e l'aria e i ritmi asfissianti; scordandosi completamente il carattere glaciale e al tempo stesso accogliente dei monti, l'aria pulita che invade i polmoni al primo sorriso accennato di fronte al capolavoro che la natura ha avuto la bontà di permetterci di ammirare. La montagna è un po' come la vita: lo so, è una cosa che solo un essere umano potrebbe pensare, tanto melensamente poetica e sfrontata è questa similitudine; però le stagioni nei monti sono perfettamente riconoscibili, così come le fasi della vita, ognuna caratterizzata da fatiche e soddisfazioni che danno forma ai nostri ricordi, alla nostra personalità, alla nostra vita.

I SEGNALATI

SEZIONE LETTERARIA

QUANDO ANDIAMO IN MONTAGNA PAPÀ

SOFIA CATTARUZZA

Classe V B AU

Liceo Artistico Statale "Bruno Munari"

Vittorio Veneto (TV)

Motivazione della Giuria

Il racconto di Elisa è ben scritto e narra del suo profondo legame con il padre e la montagna in modo talmente tenero e affettuoso da divenire talora addirittura struggente. Il testo è coerente con la traccia, poiché le emozioni provate da Elisa in relazione alla montagna sono intense e descritte in maniera efficace ed originale: la montagna assume infatti per la giovane un ruolo talmente importante, da riuscire perfino ad esserle d'aiuto nel lenire il dolore dovuto alla morte del padre, lasciando nel suo cuore "pace, quiete e libertà".

IO E LA MONTAGNA LUZ ADRIANA BONSI

Classe IV BU

Liceo Statale "Don Giuseppe Fogazzaro"

Vicenza

Motivazione della Giuria

Narrazione complessa, sostenuta da una scrittura matura, capace di modulare i toni e la percezione, articolata in una sequenza di lettere scritte da Maienfeld tra il 1850 e il 1851 da Hannah all'amato Johann, lontano e malato. Quattro lettere, una per stagione. Ad un quadro inizialmente idilliaco di quiete serenità montana, subentrano le devastazioni e le paure di una guerra vicina ma, nel variare delle stagioni, dei colori e dei profumi percepiti, la Natura alla fine s'impone come rimedio salvifico che guarisce le ferite del cuore.

SEGRETI E BUGIE MATILDE TESO

Classe IV AM Sistema Moda

Istituto Istruzione Superiore

"Scarpa-Mattei"

San Donà di Piave (VE).

Motivazione della Giuria

Un componimento scritto dal padre e ritrovato all'interno di un testo di Bepi Mazzotti permettono all'autrice di rivalutare il suo rapporto con la montagna. È questo l'efficace e inaspettato espediente ideato per cogliere, con occhi nuovi, tutto quello che ci viene offerto: paesaggi incantevoli, pace, libertà, salite faticose ma appaganti. Il ricordo degli insegnamenti e delle parole del genitore che la invitavano a vivere esperienze montane condivise e a rinsaldare il loro rapporto genera quasi dei sensi colpa per non aver colto un'eredità frutto della passione e del profondo rispetto verso la natura. La lezione, anche se tardivamente, sarà appresa con una dolce malinconia. L'espressione lineare e scorrevole accompagnata da descrizioni fresche e incisive rendono il testo piacevole.

PREMIO
LETTERARIO
GAMBRINUS
MAZZOTTI
GIOVANI



VINCITORI
SEZIONE MULTIMEDIALE

IL PRIMO CLASSIFICATO

SEZIONE MULTIMEDIALE



LE MIE MONTAGNE

MATILDE FULLIN

Classe IV C

Liceo Artistico Statale "Bruno Munari"

Vittorio Veneto (TV)

Motivazione della Giuria

Una voce off femminile racconta in modo poetico e molto sentito la forte relazione che l'autrice ha con il luogo in cui è nata e che è circondato dalle montagne. Grazie ad una lunga soggettiva, lo spettatore viene guidato nel percorso di un sentiero nel bosco e invitato a godere della bellezza della natura e dell'apagamento che dà raggiungere una cima dopo tanta fatica. Il messaggio è chiaro ed echeggia come voce interiore rassicurante che però può anche diventare monito: la montagna è casa, ma pone delle sfide che possono essere molto rischiose e dobbiamo esserne consapevoli.



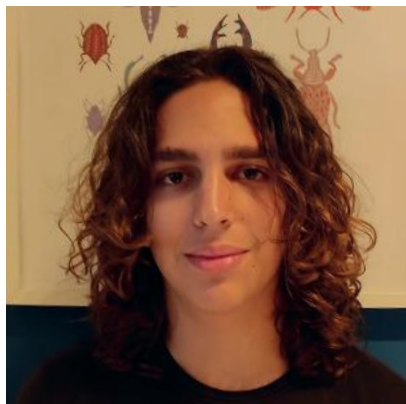
Presentazione del video

Il video rappresenta ciò che per me è la montagna: uno stile di vita, una casa e un posto dove so che posso essere felice. È anche un luogo di fatica, che però viene ripagata col raggiungimento delle vette, un obiettivo che ti sei posto all'inizio e quando lo si raggiunge diventa spettacolo per gli occhi e una liberazione per l'anima.

Ecco ciò che per me rappresenta la montagna.

IL SECONDO CLASSIFICATO

SEZIONE MULTIMEDIALE



SOGNANDO L'ETNA

SIMONE MANUEL BLASCO

Classe V CS

Liceo Statale "Archimede"

Acireale (CT)

Motivazione della Giuria

Servendosi di una grafica da video game e di un tema musicale da film d'avventura, l'autore ci conduce lungo un percorso alla scoperta delle pendici dell'Etna, delle sue grotte, dei suoi anfratti, quasi come fosse un drago addormentato, incredibilmente affascinante, ma anche temuto, pregno di forze latenti, al contempo distruttrici e creatrici. Grazie ad una voce off dal tono epico, lo spettatore si sente coinvolto in questo viaggio e ne coglie un invito a godere del potere legato alle forze di rinascita di questo enorme e solo apparentemente immobile, gigante naturale.



Presentazione del video

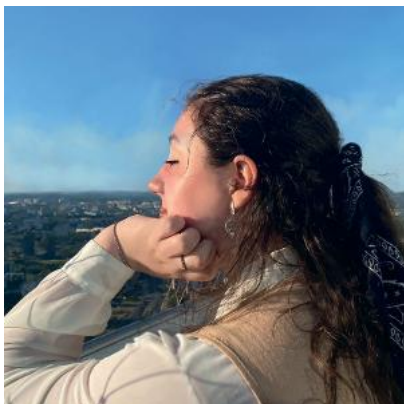
A volte, abituati come siamo ad avere una spiegazione per tutto, in un mondo in cui ogni informazione ci raggiunge non appena la desideriamo, mi chiedo: ci siamo forse dimenticati di quanto il mondo che ci circonda possa essere intrigante?

Dello sguardo che, un tempo, un altro essere umano avrà rivolto alle stesse cose che oggi osserviamo distrattamente? Di come la sua mente correva, sognava, immaginava...

Ogni mattina, dal mio balcone, posso vedere innalzarsi immenso il vulcano - "A Muntagna", come ancora molti dei più anziani la chiamano con rispetto. E in quel momento, nella mente si fa strada un pensiero: quello di provare a sentirla, più che semplicemente guardarla. Di farne esperienza, di assaporarla senza filtri. Vorrei mostrarla così come l'ho percepita, camminando tra le sue vallate, esplorando le sue grotte, salendo lungo i suoi versanti... Un'Etna onirica, un sogno che però consente di intravedere la sua essenza più profonda: una madre antica, che ha generato la terra su cui cammino, che l'ha distrutta e resa nuovamente splendida, innumerevoli volte, nel corso di un tempo che non possiamo nemmeno sperare di comprendere fino in fondo.

IL TERZO CLASSIFICATO

SEZIONE MULTIMEDIALE



FINO ALLA CIMA

ANGELICA PATRON

Classe V A TUR

Istituto Istruzione Superiore "8 Marzo – Konrad Lorenz"
Mirano (VE)

Motivazione della Giuria

Un percorso fiabesco nell'incanto della montagna, delle sue cime, dei fitti boschi tra luci e ombre, bellezze naturali e antiche tracce umane, seguendo le orme di una piccola e simpatica guida: un funghetto curioso. L'autrice accosta diverse modalità espressive dalle illustrazioni fantasy al fumetto alla fotografia, comunicando una visione sfaccettata del viaggio che incanta e arricchisce.



Presentazione del video

L'elaborato è una rappresentazione del significato che riconosco nella montagna, e il suo obiettivo era rappresentare ciò che apprezzo e mi lega ad essa, andando a scavare anche nei miei ricordi d'infanzia, nonostante il fatto che non abbia avuto quante occasioni avrei voluto avere per esplorare ambienti montani nel corso della mia vita.

Per questo nel filmato c'è un personaggio, cioè un fungo, che scopre diverse cose della montagna nel momento in cui la esplora, diventando una personificazione di me stessa, sia cose che ho vissuto personalmente che cose che apprezzo nonostante non sia stata in grado di viverle, e solo io sono in grado di distinguere con esattezza quali scene risalgono ai miei ricordi, quali sono frutto di pura immaginazione, e quali sono nate dal desiderio di poterne vivere l'esperienza di persona.

L'idea è scandita dalle tre parti del video, come un processo che parte dalla presentazione del desiderio di scoperta, fino ad arrivare alla realizzazione che quel desiderio mi appartiene, e in che modo esso è potuto diventare realtà.

IL PREMIO SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI

SEZIONE MULTIMEDIALE



LA MONTAGNA PER TUTTI

GABRIELE BAFUMI

Classe IV DS

Liceo Statale "Archimede"

Acireale (CT)

Motivazione della Giuria

Il report è impostato nello stile del documentario informativo; presenta un viaggio di scoperta e ricerca a taglio pluridisciplinare, sostenuto da sofisticate tecnologie: sonde e antenne, telescopi e gps, droni e visori, impiegati per monitorare e raffigurare la montagna in termini climatici e morfologici. Conoscenze utili alle attività dell'uomo che vive e lavora ai piedi della grande montagna. Un racconto congruente con le consegne del titolo che produce una narrazione diversa, dall'originale taglio scientifico che, comunque, nelle conclusioni non elude manifestazioni emozionali, come la gioia, la purezza, la tranquillità, il senso di libertà.

Presentazione dell'elaborato scritto

La montagna per tutti" racconta un moderno viaggio alla scoperta di emozioni e storie che la montagna ci trasmette, un viaggio singolare con innovazioni volte al monitorare l'ambiente montano e apprezzarne al massimo le qualità, senza trascurarne alcuna. Un punto fondamentale è il condividere queste emozioni nel miglior modo possibile, e cercare di carpire la sensazione provata da ognuno di noi, con prospettive e punti di vista molto diversi in base alle nostre esperienze.

PREMIO
LETTERARIO
GAMBRINUS
MAZZOTTI
GIOVANI



ANNO SCOLASTICO 2025/2026
XIX EDIZIONE 2026



TEMA XIX EDIZIONE

PAESAGGI: APPARTENENZA, QUALITÀ DELLA VITA, CREAZIONE

"... la tutela e il rispetto per il paesaggio è un fatto intimo, da riportare alla coscienza individuale... non servono prediche ma solo la lieve carezza di uno sguardo verso il maggiore dei doni, troppo spesso tradito in cambio di beni puramente materiali." (Eugenio Turri)

Ci sono paesaggi quotidiani e familiari, paesaggi lontani e desiderati, esito dell'azione congiunta dei processi naturali e delle attività umane che le popolazioni, nel tempo, hanno messo in essere per il loro progetto di vita. Il paesaggio è tutt'intorno a noi, in qualsiasi luogo ci troviamo: è il primo orizzonte percettivo in cui collochiamo la nostra dimensione spaziale. Il paesaggio è figlio della società che lo esprime, ma talvolta non riusciamo a conciliare il paesaggio di oggi con quello di ieri e di domani, generando disagio e spaesamento. Il paesaggio richiede la cura di tutti perché rappresenta una molteplicità di valori: ecologici, ecosistemici, culturali, economici, estetici, immateriali.

Racconta con parole e/o immagini come i giovani possono innescare processi virtuosi e quali azioni possono intraprendere per alimentare la conoscenza, la presa di coscienza dei valori, la tutela del paesaggio in un'ottica di sviluppo economico sostenibile.

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E TERMINE
DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI**

Alla Sezione Letteraria gli studenti possono partecipare solo individualmente, mentre per la Sezione Multimediale è prevista la partecipazione in forma individuale o anche associata per piccoli gruppi.

La partecipazione al Concorso è gratuita per entrambe le Sezioni, previa iscrizione, compilando in tutte le sue parti il MODULO A che permette l'invio digitale in allegato dell'elaborato letterario o multimediale, purché non superiore a 1 GB e il MODULO B per i partecipanti di età superiore ai 14 anni e minori di 18, entrambi reperibili all'indirizzo web: www.premiomazzotti.it/premio-giovani

SCADENZA DEL BANDO DI CONCORSO

Iscrizione e invio degli elaborati per entrambe le Sezioni tramite il modulo A ed eventualmente il modulo B, entro e non oltre il 10 maggio 2026.





www.premiomazzotti.it



Segreteria

31020 San Polo di Piave
Via Papa Luciani, 18

Sede legale

31020 San Polo di Piave
Via Capitello, 22

Recapiti telefonici

M +39 366 6269319

info@premiomazzotti.it

premiomazzotti@legalmail.it

www.premiomazzotti.it